# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1896** — **Roma — Sabato 15 Febbraio** — **Numero 38**

| DIREZIONE<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE<br>*in Via Larga nel Palazzo Baleani* |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | anno L. 32; | semestre L. 17; | trimestre L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » » 36; | » » 19; | » » 10 |
| Per gli Stati dell' Unione postale: | » » 80; | » » 41; | » » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **XXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 28 aprile 1895 col quale si autorizzò il Comune di Mede ad applicare in detto anno la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150, e quello minimo di lire una;

Veduta la deliberazione 23 ottobre 1895 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere gli stessi limiti, massimo e minimo, della tassa di famiglia nel 1896 ed anni successivi;

Veduta la deliberazione 21 novembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del Comune di Mede;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale avvisò che al Comune di Mede sia da concedere l'applicazione del limite minimo di una lira, e quello massimo di lire cento, per un biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Mede di applicare, nel biennio 1896-1897 la tassa di famiglia col limite massimo di lire cento (L. 100) e quello minimo di lire una (L. 1).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

*Il Numero* **XXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 ottobre 1895, n. CCXLVIII

**(Parte supplementare), che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Siena ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industrie e commerci nel proprio Distretto camerale;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;**

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

L'articolo 5 del Regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti industrie e commerci nella provincia di Siena, approvato col R. decreto 15 ottobre 1895, n. CCXLVIII (Parte supplementare), è così modificato:

**Art. 5. In base agli spogli rimessi dagli Agenti delle tasse ed alle dichiarazioni a norma degli articoli 2 e 3 del presente Regolamento, si procederà, dalla Camera, alla tassazione dei contribuenti con reddito imponibile non inferiore alle lire 151 ed alla formazione dei ruoli di riscossioni, rimanendo presso la Camera come matricole gli spogli forniti dagli Agenti delle tasse e da essi autenticati.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1896.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Ricompense al valor militare.

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 12 gennaio 1896.

*Medaglia d'argento.*

**Pirisi Luigi, già capitano dei barracelli.**

Perchè il 20 agosto 1895, in Nuoro (Sassari), mentre inseguiva coi carabinieri e coi suoi dipendenti, alcuni malfattori che avevano aggredito una corriera postale, fu mortalmente ferito al petto da un colpo di fucile e spirò quasi subito, vittima del proprio dovere.

Malviggio Bartolomeo, brigadiere legione carabinieri Reali Milano, n. 114 di matricola e Rogora Antonio, carabiniere id. id. n. 22 id.

Per la prudenza, il coraggio e la fermezza con cui, il 15 settembre 1895, in Breme (Pavia), tennero testa a circa 300 facinorosi, che volevano a viva forza liberare un loro conterraneo, poco prima arrestato, riuscendo dopo lunga lotta e sebbene feriti, a mantenere forza alla legge.

Orrù Giuseppe ff. di sindaco di Gonnesa e Pitzeri Giuseppe, guardia municipale di Gonnesa.

Perchè, con manifesto pericolo della loro vita, riuscirono, il 21 ottobre 1895, a Gonnesa (Cagliari) ad uccidere un pericoloso latitante che infestava quelle campagne.

Gerotto Luigi, guardia di città.

Perchè il 30 ottobre 1895, in Milano, dopo aver ridotto all'impotenza ed arrestato un malfattore, ne inseguiva un altro che era riuscito nel frattempo a svincolarsi; e, sebbene fosse da questo gravemente ferito, continuava ad inseguirlo fino a che cadeva a terra stremato di forze pel sangue perduto.

**Ghisi Attilio, delegato di pubblica sicurezza.**

**Perchè, l'8 novembre 1895, in Cagliari, affrontato un pericoloso latitante, sostenne con esso una lotta accanita corpo a corpo difendendosi con un pugnale; e sebbene fatto bersaglio ad un colpo di rivoltella che gli bruciò la camicia e gli perforò la sottoveste, riuscì a tenerlo fermo fino a che,** sopraggiunte le guardie di città, il malfattore potè essere assicurato alla giustizia.

*Medaglia di bronzo.*

Sattin Giovanni Battista, carabiniere legione Roma n. 377 matricola e Baldassari Marco, id. id. n. 1376 id.

Per essere riusciti il 19 agosto 1895, in Grottaferrata (Roma) a mantenere in arresto un individuo sospetto, nonostante la seria resistenza da lui opposta e i tentativi di due suoi compagni, i quali scaricarono le loro pistole contro i militari, ferendoli entrambi alle gambe.

Ramorini Lorenzo, guardia di città.

Perchè, il 21 agosto 1895, in Nuoro (Sassari), mentre unitamente ad altri compagni, a soldati e a carabinieri, assaltava una macchia, nella quale eransi rifugiati alcuni malfattori che avevano aggredita una corriera postalo, rimase gravemente ferito al braccio destro.

Angione Angelo, carabiniere legione Bari, n. 216 di matricola.

Per essere riuscito, il 3 ottobre 1895, in Seminara (Reggio Calabria), ad arrestare dopo accanita lotta un latitante coll'intervento di altri militari dell'arma.

Massenti Raimondo, brigadiere id. Palermo, n. 45 id.

Perchè, il 16 ottobre 1895, in Militello in Val di Catania, sorprese ed arrestò, col concorso di altri militari ed agenti, un pericoloso latitante ricoverato in una casa, il quale gli aveva esploso contro una fucilata andata a vuoto.

Campolo Antonio, sottotenente complemento genio, distretto Reggio Calabria.

Per avere, il 24 ottobre 1895, in Messina, inseguito ed arrestato successivamente due fratelli armati l'uno di revolver e l'altro di arma da punta e da taglio, i quali avevano ferito mortalmente un individuo.

Mulargia Giovanni Antonio, carabiniere legione Cagliari, n. 1870 matricola, e Pinna Leonardo, id. id. id., n. 1872 id.

Perchè, il 28 ottobre 1895, essendo di perlustrazione nelle campagne di Galtellì (Sassari), risposero coraggiosamente al fuoco di alcuni malfattori nascosti in una macchia, riuscendo ad ucciderne uno e ferendone altri.

Ballestrin Federico, caporale 1° granatieri, n. 188 id.

Per avere, il 12 novembre 1895, in Vasto (Chieti), affrontato ed arrestato, col concorso di altri militari, due pregiudicati armati, i quali avevano aggredito e ferito un individuo.

Montini Giovanni, carabiniere legione Verona, n. 261 id., e Carpanese Giov. Battista, id. id. Verona, n. 207 id.

Perchè, il 10 novembre 1895, in Thiene (Vicenza), penetrati in una casa ove erasi ricoverato un individuo autore di mancato omicidio, il quale, armato, minacciava dalla finestra, riuscirono a disarmarlo e ad arrestarlo.

Rui Luigi, carabiniere legione Palermo, n. 79 id.

Per avere, il 14 novembre 1895, in Baucina (Palermo), sebbene fatto segno a due fucilate, inseguito e costretto tre individui, autori di rapina, a fuggire ed abbandonare una mula ed un cappotto depredati.

D'Amico Michele, soldato, 70 fanteria, n. 1748 id.

Perchè, il 17 novembre 1895, in Roma, inseguì un individuo che aveva ferito con un sasso un compagno, e riuscì, col concorso di due guardie municipali ad arrestarlo, sebbene fatto segno alle minaccie di molte persone che volevano liberare l'arrestato.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

**ESERCITO PERMANENTE**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 26 gennaio 1896:

Ellena cav. Giuseppe, maggiore generale incaricato delle funzioni di direttore generale d'artiglieria e del genio al Ministero della guerra, cessa temporaneamente dall'incarico suddetto, ed è destinato nella colonia Eritrea, per assumervi un comando del suo grado.

Guerini cav. Gio. Battista, id. comandante di artiglieria da campagna in Piacenza, esonerato temporaneamente dal comando suddetto, ed incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore generale d'artiglieria e del genio al Ministero della guerra.

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Di Boccard nob. Giulio, colonnello capo di stato maggiore del XII corpo d'armata, esonerato dalla suddetta carica e destinato alle Regie truppe d'Africa per assumervi il comando di un reggimento di fanteria.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Biondi Gustavo, tenente legione Napoli, accettata la dimissione dal grado.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

Zucco Pietro, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Palermo, ammesso, a datare dal 6 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Martini Pio, in aspettativa a Monte Compatri (Roma), richiamato in servizio al 54 fanteria.

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Bussolari cav. Ferdinando, maggiore (relatore) 88 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Avallone Raffaele, capitano in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 febbraio 1896, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Fioravanti Ettore, capitano in aspettativa a Milano, richiamato in servizio al 39 fanteria.

Marazzani-Visconti-Terzi Filippo, tenente id. a Piacenza, id. id. 22 id.

Municchi Alfredo, sottotenente id. a Firenze, id. id. 67 id.

Agamennone Paolo, id. 12° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Rocca Calisto Vittorio, capitano 58° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ausiello Salvatore, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio all'84° fanteria.

Frignani Ippio, furiere maggiore fanteria indigena d'Africa, nominato sottotenente, continuando a far parte della fanteria indigena.

Galvagno Giacomo, id. id., id.

Ragone Carlo, furiere id., id. id.

Battiston Antonio, id. id., id. id.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Zanelli cav. Bonaventura, colonnello comandante 6° fanteria, esonerato dal suddetto comando, collocato a disposizione, e comandato al comando del XII corpo d'armata per le funzioni di capo di stato maggiore.

Ianor cav. Emilio, tenente colonnello di stato maggiore, promosso colonnello nell'arma di fanteria, e nominato comandante del 6° fanteria.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Giusino Zaccaria, sottotenente reggimento Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rossi-Vebber Arturo, id. id. Umberto I, id. id.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Tottoni Camillo, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, ammesso a datare dal 20 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Parma cav. Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 13 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Iachia Salvatore, tenente reggimento artiglieria da montagna, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Torino, ed assegnato al reggimento artiglieria da montagna.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Bargellini Ettore, sottotenente medico 68 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Siena).

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Losano Enrico, tenente contabile 38 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1896.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Montanari Quarto, tenente contabile 78 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1896.

Con R. decreto del 23 gennaio 1896:

Iannitti Federico, tenente contabile, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleria Alessandria.

Meregazzi Cesare, id., id. al 74 fanteria.

Menozzi Luigi, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a San Polo d'Enza (Reggio Emilia), ammesso, a datare dal 17 gennaio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dell'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

*Corpo veterinario militare.*

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Fiore Andrea, tenente veterinario 10 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporanee incontrate per ragioni di servizio, dal 1° febbraio 1896.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

De Vivo cav. Francesco, maggiore di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1896 ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Mainardi cav. Pietro, id. id., id. id. ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Santoro cav. Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1896 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Marras Felice, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1896 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto 22 del dicembre 1895:

Mattoli Romeo, sottotenente artiglieria distretto Ancona, nato nel 1874, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Rovei Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Cuneo, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. Decreto 12 novembre 1891.

Cossettini Giuseppe, id. artiglieria distretto Foggia, nato nel 1865, accettata la dimissione dal grado.

Noccioli Giulio, id. genio id. Messina, nato nel 1865, id. id.

Con R. Decreto del 16 gennaio 1896:

Giudice Salvatore, tenente fanteria, distretto Venezia, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. Decreto 12 novembre 1891.

Mascolo Alberto, sottotenente genio in servizio temporaneo alla direzione genio Napoli, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 febbraio 1896.

Con R. del decreto 19 gennaio 1896:

Baldi Francesco, sottotenente di complemento cavalleria distretto Bologna, nato nel 1865, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

**MILIZIA MOBILE.**

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Gentile Angelo, sottotenente di complemento cavalleria, distretto Aquila, nato nel 1863, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

**MILIZIA TERRITORIALE**

Con R. decreto del 9 gennaio 1896:

Romano Francesco, tenente fanteria 27° battaglione Cuneo, accettata la dimissione dal grado.

Becchini cav. Oreste, id. genio, 19ª compagnia Firenze, id. id.

Con R. decreto del 12 gennaio 1896:

Riva Gio. Battista, tenente fanteria 27° battaglione Cuneo, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Fino Felice, sottotenente id. 223° id. Caserta, id. id. id.

Policretti Vincenzo, id. id. 107° id. Udine, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 gennaio 1896:

Morbiducci Clitofonte, sottotenente fanteria 139° battaglione Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Massaria Enrico, id. id., 30° id. Mondovì, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Vendrasco Antonio, id. id., 103° id. Venezia, id. id.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Dallari Alberto, militare di 3ª categoria, dimorante a Bologna, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 15ª compagnia Bologna. Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 2 genio in Bologna nelle ore antimeridiane del 1° marzo 1896, per prestarvi il prescritto servizio.

**UFFICIALI DI RISERVA.**

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Romanelli cav. Ulisse, capitano fanteria residente a Livorno, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, a sua domanda, 195° battaglione Livorno.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 836797 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55 al nome di Raggio Giacomo di Andrea, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Zoagli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raggio Francesco-Giacomo di Andrea minore, ecc., (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 febbraio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2 ordinale, n. 17 di protocollo e n. 17774 di posizione, rilasciata il 2 Luglio 1894 dall'Intendenza di Finanza di Venezia, al sig. Tasca Luigi di Tommaso, pel deposito fatto da questi del certificato di usufrutto del consolidato 5 0|0, n. 769162 della rendita di L. 20 per rinnovazione.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni si consegnerà il nuovo certificato di usufrutto a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 14 febbraio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI

## R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

### Avviso.

Oggi, 15 corrente, alle ore 2 pom. nell'aula 4ª ebbero luogo gli esami di libera docenza, in filosofia teoretica, chiesti dai sigg. dottori Luigi Ambrosi e Giuseppe Tarozzi.

Il Rettore
G. DALLA VEDOVA.

## R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri
IN ROMA

—

*Elenco dei laureati Ingegneri civili ed architetti nell'anno scolastico 1894-95.*

### Ingegneri civili.

—

1. Salvadori Riccardo di Tito, da Firenze, 100*.
2. Sartori Guglielmo di Luigi, da Bologna, 99*.
3. De Rossi Camillo del fu Fabio Massimo, da Roma, 93*.
4. Janora Giovanni del fu Antonio, da Potenza, 96*.
5. Gianandrea Ferruccio di Antonio, da Jesi (Ancona), 95*.
6. Scarelli Cesare di Famiano, da Bassanello (Roma), 95*.
7. Giovannoni Gustavo, fu Leonida, da Roma, 94*.
8. Virgillito Agatino di Giovanni, da Catania, 82.
9. Giovannoni Ernesto fu Leonida, da Roma, 80.
10. Mondolfi Alberto di Oreste, da Firenze, 80.
11. Signorelli Salvatore di Saverio, da Lentini (Catania), 80.
12. Ronchi Giov. Battista, di Giov. Antonio, da Breno (Brescia), 80.
13. Rey Pietro di Felice, da Roma, 80.
14. Handoli Giuseppe di Ugo, da Bologna, 80.
15. Magroni Antonio di Cesare, da Toffia (Perugia), 78.
16. Di Cave Vito di Emanuele, da Roma, 78.
17. Wichmann Giovanni di Hermann, da Baden, 78.
18. Del Monte Angelo di Asdrubale, da Roma, 76.
19. Landi Carlo di Pietro, da Spezia (Genova), 75.
20. Sebastiani Adolfo di Tommaso, da Roma, 75.
21. Primavera Manlio di Angelo, da Bologna, 75.
22. Riem Roberto fu Francesco, da Roma, 72.
23. Paoni Arturo di Candido, da Carsoli (Aquila), 72.
24. Ceccolini Enrico di Giuseppe, da Vasto (Chieti), 72.
25. Benci Enea di Angiolo, da Sansepolcro (Arezzo), 72.
26. Clemente Pietro di Mariano, da Mola (Bari), 70.
27. Amori Cesare di Antonio, da Norcia (Perugia), 70.

### Architetti

—

1. Ghiurekian O. Leone fu Giovanni, da Costantinopoli, 82.
2. Biagiarelli Iginio fu Dario, da Firenze, 70.
3. Orzali Gaetano di Modesto, da Giannotti (Lucca), 70.
4. Calcaprina Amedeo di Ignazio, da Pistoia (Firenze), 70.
5. Mattei Pietro di Pietro, da Tivoli (Roma), 70.

* Ottennero la libera scelta del tema a termini dell'art. 14 del Regolamento interno.

# CONCORSI

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Divisione industria e commercio

**Relazione** *sul concorso alla Cattedra di Geografia commerciale nella R. Scuola superiore di commercio in Genova.*

ECCELLENZA,

La Commissione per il concorso alla Cattedra di Geografia commerciale nella R. Scuola superiore di commercio di Genova ha compiuti i suoi lavori, che si conchiusero coi seguenti risultati:

Concorrenti furono i signori Bruzzo, De Grossi, Frescura, Grifoni, Grossi, Pace, Rossi, Sandalli.

Per soli titoli si presentarono i signori Bruzzo, Grifoni, Pace e Rossi, mentre gli altri quattro concorsero per titoli e per esami.

I soli titoli non sarebbero stati sufficienti per accordare l'idoneità a nessuno dei concorrenti. Tenendo però conto dei varii documenti riguardanti la loro carriera accademica e didattica ed esaminate le pubblicazioni di ciascuno, risultavano come più raccomandabili per titoli, (in ordine alfabetico) i candidati Bruzzo, Frescura, De Grossi, Grossi e Sandalli.

Si procedette quindi all'esperimento degli esami adottando in sostanza i procedimenti a quest'uopo indicati dai regolamenti delle Scuole superiori di commercio, vale a dire ricorrendo ai soliti tre esperimenti; prove scritte, prove orali, lezioni di prova.

All'esperimento in iscritto, indetto per il giorno 27 gennaio, si presentarono tutti e quattro i candidati, De Grossi, Frescura, Grossi e Sandalli. Fra i quattro temi scelti dalla Commissione nella mattina stessa dell'esperimento, fu estratto a sorte il n. 3 cioè il seguente: « Sui principali prodotti di esportazione dall'Estremo Oriente e sulle più importanti vie di comunicazione commerciale coll'Europa e specialmente coll'Italia. »

Per lo svolgimento del tema furono concesse ai candidati 8 ore di tempo.

Durante la prova il candidato De Grossi si ritirò dal concorso.

Il giorno 29 si tenne fra gli altri tre concorrenti la prova orale ed il giorno seguente la lezione di prova, sul seguente tema, estratto a sorte parimenti fra quattro:

« La distribuzione geografica della lana e delle industrie che la trattano. »

Ecco i giudizi particolari della Commissione sulle varie prove dei singoli esaminati.

Il dott. Frescura svolse il tema scritto con sufficiente larghezza e gran corredo di particolari, più propriamente secondo lo spirito della geografia statistica che nel senso della geografia commerciale, presentando indicazioni piuttosto numerose che ragionate ben classificate e chiarite.

Nella prova orale mostrò di intender bene i molteplici rapporti esistenti fra la geografia fisica e la commerciale ed i caratteri distintivi di queste due parti diverse della disciplina geografica.

Però le sue conoscenze apparvero più abbondanti e maturate riguardo alla prima che quanto alla seconda.

La lezione di prova del candidato Frescura fu di gran lunga migliore dei due altri esperimenti. Ricca e giudiziosa scelta dei materiali, squisitezza nei concetti, indirizzo rispondente all'indole del soggetto e della scuola superiore di commercio, esposizione facile, piana ed ordinata, dimostrano che quanto ancora può mancare al candidato per corrispondere all'ufficio di cui si tratta, egli lo sa riconoscere, l'intende ed è anche in grado di procurarselo, in poche ore di preparazione, da sè.

Il dott. Grossi svolse il tema in iscritto sotto l'aspetto delle scienze economiche, piuttosto che nel senso della geografia commerciale. Molte le considerazioni generiche, molte le indicazioni vaghe, assai poche le specifiche.

Ne risulta però che il candidato ha conoscenze varie e larghe, se non solidamente fondate, specialmente nel campo delle notizie di fatti economici e commerciali.

Le due prove orali confermarono in generale lo stesso giudizio, il quale ha del resto in altra riprova anche nelle migliori fra le molte pubblicazioni presentate dal candidato per questo concorso.

Il prof. Sandalli presentò un lavoro in iscritto che si raccomanda per sensatezza e giusto criterio di ciò che occorre svolgere e ciò che occorre omettere in argomento di Geografia commerciale. Eccedette alquanto nel considerare come appartenenti all'Estremo Oriente talune regioni che ordinariamente non sono comprese in tale denominazione, ed è per l'appunto in questa

parte esuberante che si incontrano alcune indicazioni particolari sbagliate. Ma fuori di queste, la condotta generale del lavoro, le considerazioni da cui le varie nozioni sono accompagnate o commentate, i frequenti paragoni con le condizioni analoghe di altre regioni importanti dimostrano la copiosa suppellettile di conoscenze ed il buon metodo didattico di cui il candidato può e sa disporre. Molto riguardo meritano anche particolari merceologici che l'antico insegnante di merceologia potè applicare ad opportuna illustrazione di parecchi dati geografici e statistici.

Questi caratteri distintivi apparvero altrettanti nell'esame orale ed ancora più chiaramente nella lezione di prova del sig. Sandalli, talchè parve alla Commissione che il candidato possa giudicarsi insegnante molto abile e sperimentato, fornito di cognizioni copiose e ragionate di Geografia commerciale, opportunamente sussidiate da larghe conoscenze di merceologia.

Raccogliendo il giudizio di tutte queste prove e fondendolo con quello dei titoli presentati dai tre candidati che si presentarono a tutti gli esperimenti d'esame, la Commissione deliberò di accordare a tutti e tre la eleggibilità. Passando poi alla graduatoria del loro merito assoluto o relativo, esprimendo i pieni voti con 100 punti; essa classificò i candidati eleggibili nel seguente modo:

Isidoro Sandalli, ottantacinque su cento.
Bernardino Frescura, settantotto su cento.
Vincenzo Grossi, sessantacinque su cento.

Letta ed approvata.

Roma, 7 febbraio 1896.

*La Commissione*
G. Doria, Presidente
G. Fasce
B. Stringher
G. Malvano
G. Dalla Vedova, Relatore.

## Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Lucca

Visto il Dispaccio Ministeriale del dì 8 febbraio corrente n. 1634-126;

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del Regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882 n. 1103;

Sentito il signor Procuratore Generale del Re presso questa Corte;

### Decreta:

È aperto l'esame di concorso per dodici posti di alunno gratuito di Cancelleria da destinarsi in qualunque residenza che venisse a vacare nel Distretto di questa Corte.

Gli esami avranno luogo nei giorni 8 e 9 aprile p. f., a ore 9 antim., presso ciascun Tribunale del Distretto, e verseranno nel primo giorno sulla composizione italiana, e sull'aritmetica, e nel secondo sulla procedura civile o penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del di 20 marzo prossimo al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande in carta da bollo da centesimi sessanta.

Non saranno ammessi al concorso che gli aspiranti i quali presentino la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, insieme agli altri documenti indicati ai numeri 1 a 8 inclusive dell'art. 107 del succitato Regolamento 10 dicembre 1882.

Nell'attribuzione dei gradi si terrà conto speciale della calligrafia.

Lucca, li 13 febbraio 1896.

*Il Primo Presidente*
A. Tonini.

*Il Cancelliere*
V. Torres.

# PARTE NON UFFICIALE

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI

*Adunanza del 9 febbraio* 1896.

*Presiede il socio D'Ovidio, Direttore della Classe.*

Si comunica la lettera di ringraziamento inviata dal Prof. Mittag-Loffler recentemente eletto socio corrispondente.

Il socio D'Ovidio presenta una nota del socio nazionale non residente Brioschi intitolata: *Il risultante di due forme binarie biquadratiche e la relazione fra gli invarianti simultanei di esse*, e ne parla. La nota ha forma di lettera diretta al socio D'Ovidio; sarà inserta negli atti.

Vengono pure accolti per l'inserzione negli Atti le note seguenti:

1° *Sulla catena di un ente in un gruppo*, nota del prof. Enrico Bettazzi, presentata dal socio Segre.

2° *Sui principii che reggono la geometria di posizione*, nota del prof. Mario Pieri presentata dal socio Naccari a nome del socio Peano.

3° Osservazioni meteorologiche fatte durante l'anno 1895 nell'Osservatore di Torino calcolate dal Dr. G. B. Rizzo, presentate dal socio Naccari.

# DIARIO ESTERO

Una grande sensazione ha prodotto a Vienna, e la *Neue Freie Presse* se ne rende interprete, uno scandalo avvenuto alla Dieta di Praga. Il deputato giovane czeco, Dott. Baxa, in occasione della discussione del bilancio, ha attaccato con estrema violenza i tedeschi, i grandi proprietari feudali, il Governo di Vienna a cui rimprovera il suo germanismo e il suo centralismo e da ultimo, in mezzo allo stupore generale, la Dinastia stessa. Esso disse, in sostanza, che, dopo la battaglia della Montagna bianca, la Casa d'Absburgo è stata sempre funesta alla Boemia.

Questa dichiarazione ha sollevato un tumulto indescrivibile. Il grande maresciallo della Dieta, Principe G. Lobkowitz ha chiamato l'oratore due volte all'ordine e gli tolse, da ultimo, la parola.

Il conte Buquoy ed il D. Schlesinger, capi del partito della grande proprietà e del partito tedesco, si sono alzati per protestare l'inalterabile fedeltà della Boemia alla Casa d'Absburgo. Il D. Schlesinger ha aggiunto che, senza gli Absburgo, gli czechi avrebbero avuto la sorte degli slavi dell'Elba.

Nessuno, da parte dei giovani czechi, si è alzato per respingere la responsabilità delle parole pronunciate dal Dott. Baxa o per attenuarne l'estrema violenza.

***

Un altro fatto accaduto in un'altra Dieta, quella della Bassa Austria, ha destato pure una certa impressione a Vienna. Questa Dieta approvò, a quasi unanimità, una mozione proposta dal sig. Lueger, che invita il Governo a denunziare la Convenzione doganale e commerciale coll'Ungheria, rinnovandola unicamente quando non solo i patti riescano vantaggiosi alle popolazioni austriache, ma il governo ungherese offra garanzie che detti patti saranno lealmente osservati.

Rispetto al Compromesso si invita parimenti il governo a ottenere che la quota dell'Ungheria venga notevolmente aumentata, secondo giustizia.

Infine si eccitano i deputati del Parlamento austriaco a tutelare, concordi, gl'interessi austriaci, senza lasciarsi vincolare da riguardi politici verso il Ministero.

***

Le dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato, barone Marshall, in una seduta della Commissione del bilancio del Reichstag a proposito del rinvio dei nuovi progetti relativi all'aumento della marina militare, dicono i giornali di Berlino, non lasciano alcun dubbio sulla ferma volontà dell'Imperatore Guglielmo di rinforzare considerevolmente la flotta germanica. Il rinvio alla prossima sessione dei relativi progetti di legge indica chiaramente che l'amministrazione della marina considera la questione come urgente.

In siffatte condizioni quali possono essere le ragioni che hanno determinato l'Imperatore ed i governi confederati a rinviare la domanda dei crediti?

Secondo gli stessi giornali, l'ammiraglio Stollman, capo dell'ammiragliato imperiale aveva offerto la sua dimissione perchè era contrario al progetto già elaborato sulla riorganizzazione della marina. Questa opposizione del più eminente marinaio che conta la flotta germanica non era motivata che da ragioni di opportunità e non riguardava affatto la questione di massima.

Ora questo modo di vedere era condiviso dal cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, e in seguito all'intervento di quest'ultimo in favore dell'ammiraglio, la dimissione dell'uno avrebbe provocata quella dell'altro e l'Impero si sarebbe trovato di fronte ad una grave crisi. Il cancelliere ha dichiarato all'Imperatore ed ai ministri fautori dell'aumento immediato della flotta che non poteva assumere il peso di difendere la domanda di crediti straordinarii dinanzi al Reichstag visto che esso la respingerebbe indubbiamente. Quanto ad uno scioglimento del Reichstag, avrebbe aggiunto, il principe di Hohenlohe, non c'è da pensare perchè il corpo elettorale si pronuncierebbe contro nuove spese militari.

L'Imperatore si sarebbe arreso alle osservazioni del suo primo consigliere e così la crisi fu scongiurata e durante la attuale sezione non si parlerà dell'aumento della flotta.

***

In un colloquio che ebbe con un redattore del *Daily Graphic*, lord Wolseley disse che approva l'idea della creazione di un esercito coloniale, idea sostenuta dal *Graphic*, ma che non crede che questa idea possa attuarsi nelle circostanze presenti.

***

Una delegazione della Federazione dei minatori d'Inghilterra si è presentata al ministro dell'interno, sir White Ridley, per invocare il di lui appoggio, in favore delle otto ore di lavoro per gli operai.

Il ministro ha risposto che la istituzione legale della giornata di otto ore per gli operai delle miniere non era una questione di partito poichè molti conservatori si erano chiariti in suo favore, mentre che dei radicali dottrinari, confidando nella sola iniziativa privata, combattevano per principio un tale progetto.

Il ministro ha riconosciuto che, in fatto, ogni uomo dabbene ripugnava dall'idea che degli operai lavorassero più di otto ore per giorno sotto la superficie del suolo, ma che, a suo giudizio, la questione è di sapere se è col mezzo dei liberi sforzi degli interessati o mediante la legge che conviene di agire. Infine, egli ha promesso di sottoporre all'esame del Ministero il voto quasi unanime dei minatori.

***

Secondo un telegramma del *Novoje Wremja* di Pietroburgo da Vladivostok, gli insorti dell'isola di Formosa avrebbero ripreso l'offensiva. In numero di diecimila avrebbero occupato quattro città, distrutte le strade e tagliati i fili telegrafici. Una brigata giapponese sarebbe stata mandata a Kelung il 7 corrente. Il ministro della marina, Saigo, avrebbe assunto il governo di Formosa.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**Dall' Eritrea.** — L' *Agenzia Stefani* ha da Entisciò, 14:

« Il generale Baratieri avanzò ieri, colle truppe, occupando le alture di Tozalà già tenute dai nostri avamposti e donde si scorge a circa sette chilometri la prima linea del campo nemico.

Mentre la marcia procedeva regolarmente, grosse bande nemiche si avanzarono dapprima correndo, poi lentamente, pel piano ondeggiante. Dopo breve fermata esse però rientrarono nelle loro tende.

Tutto è tranquillo dalla parte di Cassala. È cominciato il *Ramadan.* »

---

**Società degli agricoltori Italiani.** — Ieri mattina sotto la Presidenza del Senatore on. Paternò, si riunì in assemblea generale la società degli agricoltori Italiani. S'incominciò la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato e si trattò più specialmente dei modi e mezzi per la diffusione della istruzione agraria popolare; si discusse lungamente circa le cattedre ambulanti di agricoltura.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del senatore on. De Vincenzi, si trattò la grave questione del dazio sulle lane e fu deliberato di sospendere le decisioni, in attesa del risultato dell'inchiesta ordinata.

Le discussioni continueranno per due o tre giorni ancora.

**Croce Rossa Italiana.** — Al Comitato Centrale di Roma della benefica istituzione sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Dalla Delegazione della Croce Rossa Italiana in Rosario di Santa Fè (Repubblica Argentina) lire 24,000.

Dai sotto-Comitati di:

Como (3° versamento) Lire 1000 — Verbano (Milano) (4° ver-

samonto), 611,52 — Padova (3° versamento), 2000 — Bologna (3° versamento), 300 — Forlì, 533,50 — Livorno, 4000 — Grosseto (4° versamento), 210,95 — Napoli, 4000 — Bari, 800.

Dai seguenti oblatori:

Signora Favrier di Treviso a mezzo del sotto Comitato Lire 200. — Dal Segretario del Comune di Norma, provento di una festa di beneficenza, 22 — Consiglieri comunali ed impiegati di Pian Castagnajo, 23 — Contessa Erminia Taverna-Bianchi, raccolte fra le signore Casalesi (2° versamento), 1000 — Comune di Belfiore (da una sottoscrizione), 56,35 — Signor Ormisda Cittadini in Assisi, 5 — Una signora russa amica dell'Italia (a mezzo della *Tribuna*), 54,25 — Società di mutuo soccorso tra i commessi di commercio in Roma, 69,30 — Società Filodrammatica in Ceriale, 95,50 — Signor Francesco Fraccacreta di Sansevero (prodotto di una sua conferenza), 91,10 — Società Operaia di mutuo soccorso e Circolo Drammatico Garibaldi, raccolte da feste in Rivalta Bormida, 55,80 — Società di mutua assistenza in Limite, 22,25 — Cooperativa Romana Società di consumo degli impiegati, 150 — Unione Latina di La Ciotat (Bouches du Rhon) Francia, 50 — Signor Bertolotti Antonio, da una sottoscrizione in Intra (a mezzo del Ministero di agricoltura, industria e commercio), 700 — Comune di San Pietro in Casale (da una sottoscrizione, 467,10 — Comune di Monacilione (da una sottoscrizione), 215,80 — Comune di Carisio (da una sottoscrizione), 45,25.

**Dimostrazioni all'esercito.** — La popolazione di Roma fece ieri sera una imponente dimostrazione ai reparti dei quattro reggimenti qui di guarnigione, che partirono con il treno di ieri notte per Napoli, destinati in Africa.

I distaccamenti erano preceduti dalle musiche dei reggimenti ed accompagnati da tutti gli ufficiali, molti sotto-ufficiali e gran folla di popolo.

Alla stazione vennero ricevuti e salutati da parecchi generali.

Al momento della partenza del treno scoppiò un vivissimo applauso, con le grida di *Viva l'esercito*, al quale i soldati, sventolando i fazzoletti, rispondevano con il grido di *Viva l'Italia*.

Anche a Torino, a Messina, a Brescia ed a Civitavecchia, furono fatte entusiastiche dimostrazioni ai reparti di truppe in partenza da quelle città per l'Africa. A Torino la batteria di artiglieria, diretta in Africa, fu salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e Conte di Torino, accompagnate da tutte le autorità.

**Partenze per l'Africa.** —Ieri, nel pomeriggio, dal porto di Napoli salpò il piroscafo *Gottardo* con a bordo un battaglione di bersaglieri comandato dal maggiore Lavelleri; più verso sera salparono i piroscafi *Po* ed *Umberto I* con il 23°, 24° e 25° battaglione fanteria d'Africa, comandati dai maggiori Tirinnanzi, Amadori e Garassino, non che un'ambulanza della Croce Rossa.

Lungo le vie che dalle caserme recano alla darsena una fitta calca di popolo salutava le truppe, dando ai partenti l'augurio del vittorioso ritorno.

Stamane poi da Napoli è partito per Massaua il *Polcevera* con molti quadrupedi, munizioni e provviste.

**Marina militare.** — Le RR. Navi *Lauria* e *Stromboli* partiranno per Spezia, ove passeranno in riserva il giorno successivo al loro arrivo per essere aggregate alla squadra di riserva.

**Marina mercantile.** — I piroscafi *Rio Janerio* e *Las Palmas*, della linea La Veloce, proseguirono, ieri, il primo da San Thomas ed il secondo da Rio-Ianeiro, entrambi per Genova.

— Il *Fulda*, del N. L., partì da New-York per Genova, per il qual porto partirono, pure ieri, i piroscafi *Archimede* ed *Enna*, della N. G. I., il primo da Aden ed il secondo da Alessandria d'Egitto.

**Il monumento alla famiglia Cairoli.** — Domenica scorsa, con rogito del notaio Parona, venne stipulato, in Pavia, il contratto di locazione d'opera della Commissione per l'erezione del monumento nazionale alla famiglia Cairoli in Pavia, a favore dello scultore Enrico Cassi di Pavia e dell'architetto Ernesto Quadrio di Milano pel corrispettivo di lire centomila.

I concessionari dell'opera si sono impegnati di darla compiuta prima della fine del secolo.

**Scoperte archeologiche.** — Nel comune di Sasso (Bologna) nei possedimenti dei signori della Somaglia, furono scoperte oggi tre tombe romane, una delle quali contiene uno scheletro conservatissimo, parecchie coppe di cristallo ed un'anfora. La scoperta è molto importante.

**La grotta Capellini.** — A circa quattro chilometri da Spezia, al lato della via carrettabile, che dalla borgata di Pegarzano conduce al montano paese di Biassa, esiste una considerevole cava di pietra calcarea.

Giorni sono si era messo allo scoperto un enorme crepaccio nel fianco della montagna. Alcuni operai, curiosando, penetrarono nella caverna, donde uscirono poco stante recando varii frammenti di ossa di grossi mammiferi, rinvenute sul fondo, in terreno assai fangoso.

Accorse sul posto il dott. Alberto Alberti il quale, da appassionato ed intelligente naturalista, esplorò il crepaccio per gran parte della sua lunghezza, che oggi si sa supera i 270 metri, ed accertato che le ossa, in quantità considerevole ivi ammonticchiate costituivano una ricca e preziosa suppellettile scientifica, impedì che venissero disperse dai curiosi accorsi in buon numero, affidandone la custodia ai proprietari della cava, mentre egli faceva una particolareggiata relazione al senatore Giovanni Capellini, l'illustre geologo che da oltre un trentennio dedica gran parte della operosità scientifica ad illustrare quel golfo, e che oltre ad essere lo scopritore della celebre *Grotta dei Colombi* di Porto Venere e di quella non meno nota di Cassana, in una sua recente pubblicazione preconizzava la scoperta di caverne ossifere nelle vicinanze della valle di Biassa.

Il senatore Capellini lasciava Bologna, rendendosi prontamente all'invito, e per alcuni giorni, coadiuvato dal prof. Alberti, esplorò minutamente la caverna, confermando l'importanza scientifica della scoperta.

Lo studio delle ossa, raccolte in grande quantità, continua: fra esse sono specialmente notevoli, anche per il loro stato di conservazione, numerosi frammenti di scheletro d'orso spelleo.

Dall'esame di esse e dalle indagini finora fatte, apparirebbe più che probabile che tali resti siano stati trasportati in quel luogo dalle acque, le quali, nel volgere dei secoli, hanno creato nella caverna eleganti e bizzarre stalattiti di un bellissimo effetto.

La posizione addirittura splendida della località in cui fu scoperta la caverna rendono il sito pieno di attrattive per una gita.

Tutti, per tacito accordo, chiamano ormai la caverna col nome di Capellini, in omaggio all'illustre scienziato concittadino.

Il Municipio di Spezia ha intanto iniziato trattative coi proprietari della cava per l'acquisto della località in cui la caverna è situata, nell'intento che essa possa essere conservata allo studio dei cultori della geologia e per arricchire quel golfo di un'attrattiva di più.

**Giornalismo.** — A Costantinopoli ha cominciato le sue pubblicazioni *La Rassegna Italiana*, giornale ufficiale di quella Camera di commercio italiana e degli interessi italiani in Oriente.

Il Comitato direttivo è formato dei signori: avv. Giorgio Chabert, dottor Luigi Mongeri, avv. A. Vuccino.

Gli uffici del giornale sono a Costantinopoli, Galata S. Pietro Han 12.

**Roma.** — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — *Manon* e *La Maledetta*, ore 21.
Nazionale — *Mignon*, ore 21.
Valle — *Michele Perrin*, ore 21.
Quirino — *Orfeo all'inferno*, ore 21.
Metastasio — *Caffè Concerto*, ore 21.
Manzoni — *Il Carnevale di Torino*, ore 15 e 21.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 14. — La Sobranjo ha approvato, a titolo di regalo nazionale al Principe Boris, una dotazione di 500,000 franchi, che verranno depositati presso la Banca Nazionale fino a che egli abbia raggiunto la maggiore età.

COSTANTINOPOLI, 14. — L'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha notificato l'assenso del Governo austro-ungarico al riconoscimento del Principe Ferdinando.

UDINE, 14. — L'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri transitarono iersera alla Pontebba, diretti a Genova.

SOFIA, 14. — Nel pomeriggio, il generale conte Golenichew-Koutouzoff, col suo seguito, venne ricevuto in solenne udienza dal Principe.

Ebbe luogo un grande pranzo di gala a Palazzo in onore del generale russo. Vi assistettero la Missione ottomana straordinaria, e i Consoli generali di Francia e di Serbia.

Dopo il pranzo vi fu un concerto alla Scuola Militare, al quale assistette il corpo diplomatico colle rispettive signore.

Poscia ebbe luogo una cerimonia religiosa alla residenza dell'Agenzia russa, ove la bandiera russa venne issata. La folla l'acclamò entusiasticamente.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al Discorso del Trono.

Si respinge, con 276 voti contro 160, l'emendamento Dillon.

BRISBANE, 14. — In seguito a collisione, il piroscafo *Pearl*, che faceva la traversata del fiume, affondò.

Quaranta persone rimasero annegate. Finora sono stati rinvenuti 21 cadaveri.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, rispondendo a Labouchere dice che l'Inghilterra non poteva intervenire negli affari interni del Transvaal, ma che la Germania aveva divisato di sbarcare truppe a Delagoa. Se è legittimo per la Germania prendere provvedimenti intesi ad evitare disordini, le altre potenze avevano diritto di agire similmente. Occorre perciò sospendere ogni giudizio finchè i fatti siano meglio conosciuti. Chamberlain si difende dall'accusa di volere intervenire negli affari interni del Transvaal; dichiara che continuerà però ad usare tutta la sua influenza in favore degli *Uitlanders* che finiranno per ottenere giustizia. Spera che mercè i prossimi negoziati diretti col Presidente Krüger, tutte le difficoltà saranno appianate.

PIETROBURGO, 14. — Si dice che il Governo russo nominerà, in marzo, un nuovo Console russo in Bulgaria. Il Ministero delle finanze vi nominerà un agente commerciale.

VIENNA, 14. — Il Primo Gran Mastro della Corte, principe di Hohenlohe-Schillingsfürst, è morto la scorsa notte.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Il Ministro degli Esteri, conte Goluchowski, dichiarò che la riconciliazione fra il Principe Ferdinando e la Russia avrà buoni risultati pella pace d'Europa. »

Il *Daily Chronicle* dice che il Principe di Bulgaria si recherà a Pietroburgo dopo la conversione del Principe Boris.

PARIGI, 14. — Si smentisce la voce corsa delle dimissioni di Ricard da Ministro della Giustizia.

PIETROBURGO, 14. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* scrive: « È oggi che si compie a Sofia la cerimonia del ricevimento del Principe Boris nella Chiesa Ortodossa. Tutti i dispacci che si hanno da Sofia segnalano l'entusiasmo che vi regna. L'arrivo dell'Esarca dei bulgari ortodossi diede luogo a una calorosissima dimostrazione. Numerose deputazioni giunsero a Sofia dal Principato e dall'estero. La città è in festa, e tutta la Bulgaria è unita nello stesso sentimento di gioia patriottica per tale solennità. »

RIO-JANEIRO, 14. — Essendosi verificato nullo per errore di procedura il Protocollo qui firmato *sub spe rati* il 3 dello scorso decembre affine di sottoporre ad arbitrato i reclami italo-brasiliani, il Ministro d'Italia ed il Ministro degli affari esteri del Brasile, assicurata ora l'accettazione da parte del Presidente degli Stati Uniti d'America delle funzioni di arbitro, hanno firmato il 12 corrente un nuovo protocollo, col quale vengono deferiti all'arbitrato del Presidente stesso tutti i reclami che non avranno amichevole soluzione entro due mesi. Intanto parecchi reclami furono già soddisfatti mediante pagamento di equa indennità.

PARIGI, 14. — Arton è arrivato a Calais sotto custodia della polizia.

MADRID, 14. — L'*Imparcial* ha dall'Avana che il Comandante in capo dell'Isola di Cuba, generale Weyler, ha ordinato che tutti i contadini abbiano a rientrare nella città e nei villaggi a cui appartengono. Questa decisione è stata presa onde impedire il soggiorno nelle campagne d'individui che fanno da informatori al nemico.

SOFIA, 14. — Stamane ha avuto luogo nella Cattedrale la solenne cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia.

La funzione rituale è stata compiuta dall'Esarca dei Bulgari ortodossi.

Padrino fu lo Czar, il quale era rappresentato dal generale conte Golenichew-Koutouzoff.

Assistevano alla cerimonia anche gli inviati straordinari del Sultano, i rappresentanti di Francia e di Grecia, i Ministri e le notabilità.

Il Principe Boris, tanto nell'andata alla Cattedrale quanto nel ritorno a Palazzo in vettura di gala, fu accolto dagli entusiastici urrà della popolazione.

Dopo la cerimonia nella Cattedrale ebbe luogo una grande rivista militare.

BRESLAVIA, 14. — Secondo la *Breslauer Zeitung* il Cardinale Kapp, partirà fra giorni per Roma.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Monis che fece, martedì scorso un'interpellanza sulla sostituzione del giudice istruttore incaricato dell'istruttoria del processo per l'affare delle ferrovie del Sud, dichiara di mantenere quanto allora disse, poichè si vide, ieri, un ministro ribelle alla costituzione produrre rapporti menzogneri. (*Movimenti diversi*).

Il Ministro delle finanze, Doumer, protesta, a nome del Governo, contro le parole di Monis.

L'incidente rimase così chiuso.

GENOVA, 14. — Sono giunti l'Arciduca e l'Arciduchessa Ranieri e scesero al *Grand Hôtel de Gênes*.

Ripartiranno domani alle 9,40 per Cannes.

BUDAPEST, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro dell'istruzione pubblica, Wlassics, rispondendo alle accuse dell'Opposizione sulla irregolare gestione del direttore della Galleria nazionale, dott. Pulsky, incaricato di fare acquisti in Italia, dichiarò respingere la proposta del conte Apponyi per la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare in proposito.

La Camera respinge con 171 voti contro 150 tale proposta, che conteneva pure un biasimo per la condotta del Gabinetto precedente relativamente alla missione Pulsky.

LONDRA, 15 — *Camera dei Comuni* — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Harcourt rileva la differenza fra le dichiarazioni di Lord Salisbury al banchetto delle Associazioni non conformiste di Londra, e quelle del Segretario di Stato, barone di Marschall, il 13 corrente al Reichstag tedesco. Lord Salisbury dichiarò che la Repubblica Sud-Africa diresse una domanda per appoggio alle potenze estere, mentre il Marschall la smentì per ciò che riguarda la Germania. L'oratore ne domanda le ragioni.

Il Primo Lord della Tesoreria, A. J. Balfour, rispondendogli, legge un telegramma dell'Agente inglese a Pretoria, il quale

prova che il Presidente Krüger fece appello alla Germania e alla Francia. Conferma che la Germania voleva sbarcare truppe a Delagoa. Dichiara che nessuna inchiesta sulla Chartered Company verrà fatta prima del processo contro Jamenson, e che tutte le popolazioni europee dell'Africa del Sud approvarono l'intervento inglese nella questione degli *Uitlanders.*

Balfour conchiude esprimendo la speranza che, colla venuta in Inghilterra del Presidente Krüger, il problema sarà facilmente risolto.

Labouchere ritira il suo emendamento chiedente un'inchiesta parlamentare sulla *Chartered Company.*

SOFIA, 15. — Nella città regna indescrivibile entusiasmo.

Una folla enorme stazionò tutta la giornata nelle vie, acclamando il Principe Ferdinando, il Principe Boris e gli ospiti.

Il Principe Ferdinando visitò nel pomeriggio i rappresentanti ufficiali, che assistettero alla conversione del Principe Boris.

Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala a Palazzo, al quale hanno assistito anche quei rappresentanti.

Alle ore dieci ha avuto luogo un grande ricevimento ed una splendida fiaccolata.

La città è riccamente decorata e stasera è illuminata.

Durante la cerimonia della Cresima del Principe Boris, l'agente russo Tscharykow, ebbe uno svenimento. Egli venne ricondotto al Palazzo da un aiutante di campo del Principe.

CAPE TOWN, 15. — La stampa della Colonia del Capo e del Natal esprime malcontento per il dispaccio del Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, riguardo il suo viaggio in Inghilterra.

Il *Natal Advertiser* crede difficile impedire le ostilità fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

MADRID, 15. — Si ha dall'Avana in data di ieri:

Il generale Cornell ha sconfitto o sloggiato gl'insorti comandati da Maceo, presso una fattoria chiamata Nueva Empresa. Gl'insorti ebbero 24 morti.

Il generale Cornell riportò una leggera contusione.

Il colonnello Lopez Amor ha sconfitto una banda d'insorti, che era di guardia alla residenza della Giunta rivoluzionaria, infliggendole numerose perdite.

SOFIA, 15. — Al grande pranzo, che ebbe luogo iersera a Palazzo in onore degli inviati straordinarî e dei delegati ad assistere alla cerimonia della conversione del Principe Boris, il Principe Ferdinando fece un brindisi al Sultano ringraziandolo dell'invio di una speciale delegazione.

L'Ambasciatore straordinario turco, Kostaki Karatheodory bey, gli rispose facendo un brindisi alla salute del Principe.

Poscia questi brindò con voce vibrata allo Czar, che, coll'accettare di esser padrino del Principe Boris, strinse un vincolo indissolubile fra le nazioni russa e bulgara.

Questo brindisi ha destato grande entusiasmo fra i convitati, che proruppero in urrà prolungati, mentre la musica suonava l'Inno russo.

Poi il rappresentante dello Czar, generale Golenicheff-Koutouzoff, fece un brindisi al Principe Boris.

Assistevano al pranzo l'Esarca ed i Consoli generali di Francia, Serbia e Grecia, accreditati per la cerimonia della conversione del Principe Boris.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
### *Il dì 14 febbraio 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 767.2 |
| Umidità relativa a mezzodì | 61 |
| Vento a mezzodì | Nord debole |
| Cielo | sereno. |
| Termometro centigrado | Massimo 13.°8. Minimo 3.°2. |

Pioggia in 24 ore: goccie.

*Li 14 febbraio* 1896.

In Europa depressione intensa intorno alla Russia centrale, pressione elevata intorno alla Francia settentrionale. Mosca 731; Kiew 755; Zurigo 773; Parigi 775; Calais 776.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al S, salito al N, nebbia qua o là al N e Centro, qualche rada pioggiarella al Centro, temperatura diminuita specialmente sull'Italia superiore; brinate al N.

Stamane: cielo nebbioso in Romagna a nelle Marche, sereno altrove; venti deboli particolarmente settentrionali.

Barometro livellato da 765 a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche nebbia; qualche brinata.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 febbraio 1896.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 15 5 | 3 3 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 14 0 | 8 1 |
| Massa Carrara | 1/2 coperto | mosso | 17 8 | 6 5 |
| Cuneo | sereno | — | 14 4 | 4 6 |
| Torino | sereno | — | 13 2 | 2 6 |
| Alessandria | sereno | — | 13 9 | 0 8 |
| Novara | sereno | — | 15 0 | 3 0 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 18 3 | 2 8 |
| Pavia | sereno | — | 16 8 | — 2 3 |
| Milano | sereno | — | 17 0 | 2 2 |
| Sondrio | sereno | — | 16 0 | 2 2 |
| Bergamo | sereno | — | 13 2 | 5 8 |
| Brescia | sereno | — | 12 7 | 2 6 |
| Cremona | sereno | — | 14 2 | 0 6 |
| Mantova | sereno | — | 11 0 | 3 0 |
| Verona | sereno | — | 14 0 | 3 5 |
| Belluno | sereno | — | 10 0 | — 0 1 |
| Udine | sereno | — | 12 0 | 2 4 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 10 8 | 2 9 |
| Venezia | sereno | calmo | 11 3 | 0 3 |
| Padova | sereno | — | 10 3 | 1 0 |
| Rovigo | sereno | — | 10 5 | — 2 8 |
| Piacenza | sereno | — | 13 8 | — 2 4 |
| Parma | sereno | — | 13 1 | 1 0 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 11 6 | 1 6 |
| Modena | sereno | — | 11 3 | 0 8 |
| Ferrara | sereno | — | 10 6 | — 0 1 |
| Bologna | sereno | — | 11 1 | 0 8 |
| Ravenna | nebbioso | — | 13 1 | — 1 3 |
| Forlì | nebbioso | — | 12 8 | 6 0 |
| Pesaro | nebbioso | calmo | 13 4 | 0 0 |
| Ancona | nebbioso | legg. mosso | 12 4 | 4 3 |
| Urbino | sereno | — | 11 1 | 2 3 |
| Macerata | sereno | — | 15 2 | 3 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 15 2 | 1 8 |
| Perugia | sereno | — | 12 5 | 3 9 |
| Camerino | sereno | — | 11 1 | 3 4 |
| Pisa | sereno | — | 13 7 | — 1 6 |
| Livorno | sereno | calmo | 14 5 | 4 0 |
| Firenze | nebbioso | — | 13 0 | 0 6 |
| Arezzo | sereno | — | 12 2 | — 1 6 |
| Siena | sereno | — | 12 1 | 1 0 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 18 8 | 4 8 |
| Roma | sereno | — | 12 9 | 3 2 |
| Teramo | sereno | — | 16 6 | 4 8 |
| Chieti | sereno | — | 12 0 | 2 0 |
| Aquila | sereno | — | 13 0 | 0 6 |
| Agnone | sereno | — | 13 0 | 2 2 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 18 1 | 4 4 |
| Bari | sereno | calmo | 13 7 | 5 7 |
| Lecce | sereno | — | 16 0 | 4 0 |
| Caserta | sereno | — | 15 1 | 7 8 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 13 3 | 8 5 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 14 8 | 2 5 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 11 8 | — 2 9 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | sereno | — | 9 0 | 1 4 |
| Cosenza | — | — | . | — |
| Tiriolo | sereno | — | 11 3 | 2 1 |
| Reggio Calabria | sereno | legg. mosso | 14 5 | — |
| Trapani | coperto | calmo | 15 9 | 9 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 18 5 | 4 2 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | legg. mosso | 16 0 | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 14 4 | 3 0 |
| Messina | sereno | calmo | 15 0 | 10 8 |
| Catania | sereno | calmo | 14 6 | 6 0 |
| Siracusa | sereno | calmo | 14 4 | 5 9 |
| Cagliari | sereno | calmo | — | 6 5 |
| Sassari | sereno | — | 14 4 | 5 0 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 febbraio 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 91,52½ 45 | | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 91,35 37½ 40 | 91 37¾ | | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 91,35 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 a 25 | | — — | | | — — |
| » | | | detta 4½ % | | — — | | | 102 10 (1) |
| | | | detta 4 % | | — — | | | — — (2) |
| 1 ott. 95 | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 55 50 (3) |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64. | | — — | | | 101 50 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.). | | — — | | | 97 — |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 100 25 |
| 1 dic. 95 | | | » Rothschild | | — — | | | 107 — |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.* | | Cor. Med. | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 470 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 464 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | 343 42 41½ 41 | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 487 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | 490 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Op.ª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4½ % | | — — | | | 498 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 619 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 492 — |
| 1 lug. 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 95 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 1000 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 757 — |
| 1 gen. 93 | 1000 | 1000 | » » Romana | | — — | | | 350 — |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | | | 51 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Roma | | — — | | | 100 — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | | — — | | | — — |
| 1 ott. 91 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — — |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ott. 95 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas od altri sistemi. | | — — | 878 870 | | — — (4) |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | 1215 | | — — |
| 1 gen. 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua. | | — — | | | 191 — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | 38 | | — — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali. | | — — | 47 46 | | — — |
| 1 gen. 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 210 — |
| 1 apr. 95 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 207 206 | | — — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana. | | — — | | | 311 — |
| 1 gen. 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 94 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 130 — |
| | | | » » Caoutchouc | | — — | | | — — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 29 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'Industria edilizia | | — — | | | — — |
| | 500 | | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 545 — |

(1) picc. pezzi 102,55 — (2) spezzata 92,40 picc. pezzi 92,65 — (3) picc. pezzi 56,50 — (4) media degli altri prezzi fatti.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 87 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 215 — |
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | | — — | | | 281 — |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 % (oro) | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 448 — |
| 1 ott. 94 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 285 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | | — — | | | 95 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 512 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 lug. 91 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia. | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro). | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna. | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | | — — | | | 170 — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina. | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | | — — | | | — — |
| | | | *Titoli a Quotazione Speciale.* | | | | | |
| | 25 | 25 | Obb. prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 108 97 1/2 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chèque | 109 60 | — — | 109 62 1/2 | 109 60 65 | 109 67 1/2 | 109 70 60 | 109 50 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 27 50 1/4 | 27 51 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chèque | 27 65 64 1/2 | — — | — — | 27 64 66 | 27 66 | 27 62 57 | 27 6[illegible] |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chèque | — — | — — | — — | 135 135 10 | 135 12 1/2 | 136 125 | 135 05 |

Risposta dei premi . 27 febbraio

Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio

Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 91 40 |
| detta 4 1/2 % | 102 — |
| detta 4 % | 91 40 |
| detta 3 % | 55 50 |
| Prestito Rothschild 5 % | 107 — |
| Obb. Città di Roma 4 % | 460 — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 332 — |
| » » » B. Nazion. | 490 — |
| » » » » | 498 — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 642 — |
| » » Mediterranee | 485 — |
| » Banca d'Italia | 760 — |
| » » Romana | 350 — |
| » » Generale. | 50 — |
| » Banco di Roma. | 100 — |
| » Banca Tiberina. | — — |
| » Soc. Industriale | — — |
| » » Cred. Mobiliare. | — — |
| » » Gas | 825 — |
| » » Acqua Marcia | 1176 — |
| » » Condotte d'acqua | 180 — |
| Azioni Soc. Gener. Illuminaz. | 210 — |
| » » Tramway-Omnib. | 209 — |
| » » Molini Mag. Gen. | 31 — |
| » » Immobiliare | 41 — |
| » » Navig. Gen. Ital. | 290 — |
| » » Metallurgica Ital. | — — |
| » » Piccola Borsa | 130 — |
| » » Risanamento | 30 — |
| » » An. Piem. Elett. | 160 — |
| » » Fondiaria Incend. | 82 — |
| » » » Vita | 210 — |
| » » Ferr. Sarde | 310 — |
| » » Credito Italiano. | 545 — |
| » » Ind. Valnerina | — — |
| » » Acciaierie. | — — |
| Obb. Soc. Immob. 5 % | 280 — |
| » » » 4 % | 100 — |
| » » Ferroviarie | 285 — |
| » Ferr. Napoli-Ottaiano | 170 — |
| » » del Tirreno | 445 — |
| » » Fond. Ist. Italiano | 498 — |

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* ERNESTO DEL VITTO.

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.